



Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Ci siamo, sempre.

Lettera all'Europa PARITA'

Cara Europa,

sei una bella casa. Hai l'oceano, le montagne, le tortillas e il gulasch, Dostoevskij, Copernico e Bach. Però quanto è ancora difficile abitarci. Ieri sera siamo tornate a casa, acciaccate dalla giornata, e ci siamo sedute tutte attorno al tavolo della tua cucina. *Come stai?* ci siamo chieste. *Stanca.* Abbiamo detto tutte. Quanto siamo stanche.

Siamo stanche perché siamo donne costrette a scegliere tra lavoro e famiglia.
Siamo persone LGBTQ+ che una famiglia, invece, non la possono avere.
Siamo persone con disabilità a cui è ancora impedito l'accesso a tanti luoghi pubblici.
Siamo persone migranti sbattute fuori dalla tua porta.
Siamo persone senza fissa dimora, neurodivergenti, carcerate.

Mentre riscaldavamo la zuppa ci siamo dette che siamo così stanche che ci siamo stancate perfino di pensarci stanche. Noi vorremmo pensarci libere.

Vorremmo pensarci educate. Vogliamo essere riconosciute e incluse ma vogliamo anche imparare a riconoscere e includere l'altro. Crediamo nella centralità della formazione, e vogliamo educare gli educatori all'inclusività.

Vorremmo pensarci eque, parte di una società che è capace di garantire a tutte le stesse possibilità. Redistribuzione è la parola chiave: dei ruoli di potere e delle risorse economiche. Vogliamo sentirci rappresentate politicamente, ma vogliamo anche avere tutte un tetto sopra la testa. Vogliamo ripensare i ruoli nella genitorialità e immaginare processi di cura collettivi.

Vorremmo pensarci sostenute dalle istituzioni. Vorremmo servizi sociali pensati per tutte le soggettività, sostegni per le famiglie, misure per il reddito. Rimozione delle barriere architettoniche. Sanità gratuita e garantita.



Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Ci siamo, sempre.

Vorremmo pensarci alleate. Quando parliamo di parità parliamo di una costellazione di temi diversi: di genere, di razza, di classe, di abilità, di orientamento sessuale, di fede. La parola chiave qui è intersezionalità: sappiamo che le battaglie di chi sta ai margini si intersecano sempre, e che combatterci l'un l'altra serve solo a fare il gioco del più forte. Vogliamo fare rete per ripensare una vita plurale multispecie.

Vogliamo coltivare speranza per il futuro, e pensiamo che sia necessario allenare l'utopia. Nelle nostre esperienze di volontariato lavoriamo ogni giorno per tenere alta l'attenzione sui diritti. Promuoviamo la salute fisica, mentale e sessuale con consultori, sportelli di ascolto, con la creazione di spazi sicuri. Abbiamo cura del linguaggio. Educhiamo alla differenza, alla sessualità, all'affettività. Siamo disposte a tanto, ma chiediamo altrettanto a te. Pensarci libere non ci basta più: adesso noi la libertà la pretendiamo. Per noi e per chi non ha voce per chiederla.

Sogniamo tanto, sogniamo tutto, sogniamo insieme.
E tu cara Europa, quando decidi di unirti facci un fischio. Ti abbiamo tenuto un posto a tavola.

Grazie.

Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022